

# Approvato il piano di attuazione 2022-2024 del Piano energetico regionale

Più **efficienza energetica**, sviluppo delle **fonti rinnovabili**, per coprire **almeno un quinto di tutti i consumi**, e forte accelerazione nella **riduzione delle emissioni gas serra**.

Sono gli **obiettivi** che la **Regione Emilia-Romagna** punta a raggiungere nei prossimi **tre anni**, con **investimenti per 8,5 miliardi di euro**, di cui **oltre 4,6 miliardi sono risorse pubbliche**, da quelle europee alle statali fino a quelle **regionali**, cui si aggiungono i cofinanziamenti privati. Risorse che in Emilia-Romagna saranno dispiegate su tre grandi asset: **l'abitare, la mobilità e la produzione**. Per proseguire concretamente verso la **transizione ecologica**, mobilitando le amministrazioni pubbliche e il mondo delle imprese, della ricerca e della formazione. Con un impatto positivo sui comportamenti individuali e collettivi dei cittadini e delle comunità locali per arrivare a **consumi più consapevoli e sostenibili**.

Tutto questo è il **Piano triennale di attuazione 2022-2024 del Piano energetico regionale 2030**, messo a punto dalla **Giunta regionale** e approvato martedì 6 dicembre dall'Assemblea legislativa, presentato a Bologna dal presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, e dall'assessore regionale allo Sviluppo economico e Green economy, **Vincenzo Colla**.

Il Piano rappresenta un tassello fondamentale anche per realizzare le misure condivise nel **Tavolo strategico per la gestione della crisi energetica** con sindacati, imprese e professionisti, che in Emilia-Romagna sono uniti per contrastare e **ridurre l'impatto dei costi energetici su imprese e lavoratori e famiglie**.

Ma è anche il risultato del confronto voluto dalla Giunta con le parti sociali e i territori, a partire dai firmatari del **Patto per il Lavoro e per il Clima**:

terminato l'esame nelle competenti commissioni consiliari, il provvedimento è arrivato martedì 6 dicembre in Aula per l'approvazione definitiva dell'Assemblea legislativa.

*“Il nuovo piano triennale- affermano il presidente **Bonaccini** e l'assessore **Colla-**  
**rappresenta una grande sfida, che ci inserisce in uno scenario nuovo, con al**  
**centro forti investimenti sulle rinnovabili e in cui l'energia possa essere sempre**  
**più di prossimità, in autoproduzione e autoconsumo, e riguarderà sia le imprese,**  
**sia i cittadini nei condomini, nelle associazioni, nelle comunità energetiche**  
**rinnovabili, sia amministrazioni e edifici pubblici. Il futuro non è più delle grandi**  
**centrali, ma in un impegno diffuso in tutto il territorio, capace di tradurre la**  
**cultura della eco-sostenibilità in progetti concreti di decarbonizzazione, efficienza**  
**energetica, risparmio, economia circolare, riciclo e riuso. Perché, lo vogliamo**  
**ribadire con forza, vogliamo raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati nel Patto**  
**per il Lavoro e per il Clima. Oggi più che mai- chiudono **Bonaccini** e **Colla-****  
****dobbiamo** accelerare la transizione energetica dell'intero ecosistema regionale,**  
**una priorità non più rinviabile. Non a caso abbiamo già iniziato a impiegare le**  
**risorse, che per la prima volta nella storia abbiamo disposizione in queste entità,**  
**approvando i primi bandi per le attività economiche e per gli edifici pubblici e**  
**dando il via ai progetti per le comunità energetiche rinnovabili”.***

## **I contenuti principali**

Il documento aggiorna il Piano del 2017-2019, prorogato fino a oggi, partendo dalla forte accelerazione registrata a livello europeo, nazionale e regionale, che ha interessato il processo di transizione energetica ed ecologica.

Alcuni parametri degli obiettivi fissati dall'Unione europea sono stati modificati e, rispetto al 2030, il target è più alto. Con RePowerEU le rinnovabili sono state portate al 45%, il calo di emissioni gas serra al 55% e il risparmio energetico al 32%.

In Emilia-Romagna il livello di copertura dei consumi finali attraverso l'impiego delle **fonti rinnovabili** potrà raggiungere al 2024 un valore di **circa il 22%**, che rappresenta nel triennio di riferimento un tasso di crescita di tali fonti prossimo al 3% annuo, portando ad un incremento del contributo delle rinnovabili di oltre un terzo del valore attuale già nel triennio 2022-24.

E proprio in questa direzione va la legge regionale per la **promozione** e il **sostegno alla costituzione** delle **comunità energetiche rinnovabili** nonché all'attivazione di gruppi **di autoconsumo consapevole di rinnovabili**.

Uno strumento normativo a disposizione di utenti pubblici e privati **che si uniscono** per la **produzione**, la **condivisione** e lo **scambio di energia a impatto zero** prodotta attraverso impianti di energia rinnovabile.

Il Piano si caratterizza per un impiego integrato e complementare di **tutti i fondi disponibili a livello regionale, nazionale ed europeo**: infatti, in sintesi, potrà contare su risorse pubbliche per quasi 4,5 miliardi di euro. I fondi 2022-2024 prevedono poco più di 2 miliardi di euro dal PNRR, ulteriori risorse dallo Stato per 1,7 miliardi, 301 milioni dal Fesr, 58 dal Fse e 423 milioni dalla Regione.

### **Già pronti i primi 3 bandi**

E mentre il Piano sta decollando, la **Regione ha già varato i primi 3 bandi**, tutte misure concrete ad esso collegate.

Un **primo bando da 13 milioni di euro a fondo perduto** rivolto alle imprese manifatturiere e dei servizi che investono per la riqualificazione energetica degli edifici e nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili destinate all'autoconsumo, nonché per il miglioramento/adequamento sismico degli edifici nei quali si svolge l'attività aziendale.

Un **secondo bando** che destina **30 milioni di euro** sempre per la riqualificazione energetica e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo e per interventi finalizzati al miglioramento/adequamento sismico, ma in questo caso destinato agli edifici pubblici.

Infine, un **terzo bando** per sostenere la costituzione e la progettazione delle Comunità energetiche rinnovabili (Cer), che mette risorse per **2 milioni di euro** a copertura dei costi per l'avvio.

***(Fonte: Regione Emilia - Romagna)***